



Comune di Vinci
Città Metropolitana di Firenze

Variante al R.U., in conformità al P.S., ai sensi degli articoli 30 e 231 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii, proposta dai signori Orfatti Antonio ed Elena per un complesso edilizio posto in loc. Spicchio-Sovigliana

**Relazione di Conformità
del Responsabile del Procedimento**



COMUNE DI VINCI

Città Metropolitana di Firenze

SETTORE 4 – URBANISTICA E AMBIENTE

1. PREMESSA

Il Comune di Vinci è dotato di Piano Strutturale (approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 21.07.2010, esecutiva a tutti gli effetti di legge, il cui avviso è stato pubblicato sul B.U.R.T. il 25.08.2010) e di Regolamento Urbanistico (approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28.02.2015, esecutiva a tutti gli effetti di legge, il cui avviso è stato pubblicato sul B.U.R.T. il 08.04.2015).

Il presente procedimento di variante al R.U. si limita ad un complesso edilizio posto lungo via Gramsci, all'interno dell'abitato di Spicchio-Sovigliana, in conformità al PS. Successivamente all'approvazione del Regolamento Urbanistico non sono state apportate modifiche, ma attualmente sono stati avviati i seguenti procedimenti di variante:

- Piano Attuativo con contestuale Variante al Regolamento Urbanistico, in conformità al Piano Strutturale ai sensi degli articoli 30 e 231 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii, proposta dalla signora Gilmutdinova Iraya per un complesso denominato Villa Fattoria Baronti-Pezzadini posto in Vinci, Via Roma – Via IV Novembre.

2. ITER DI FORMAZIONE E CONTENUTI DELLA VARIANTE AL R. U.

Con nota del 06.05.2016 prot. 10782 i signori Orfatti Antonio ed Elena hanno presentato richiesta di variante al Regolamento Urbanistico per un immobile posto in Spicchio, Lungarno Gramsci ai numeri 19, 20, 21, 22.

Il complesso oggetto di richiesta è ricompreso dal Regolamento Urbanistico vigente nel Sottosistema R1 – città storica ed individua con la sigla "cs" – *conservazione* l'edificio principale e con la sigla "ma" – *mantenimento* le altre volumetrie di proprietà.

La richiesta si articola in due punti:

- modificare la sigla da "ma" – *mantenimento* a "ad" – *adeguamento*;
- perimetrare in maniera corretta l'edificio siglato "cs" – *conservazione* conformemente alla parte di osservazione accolta.

E' bene ricordare che i firmatari della richiesta avevano presentato una osservazione al Regolamento Urbanistico adottato (prot. 7892 del 21.03.2014) articolata in tre punti: al primo punto chiedevano che la perimetrazione dell'edificio principale, soggetto a conservazione "cs", fosse modificata limitando tale sigla a quanto risulta dalla mappa catastale dell'impianto originario. Questo punto dell'osservazione era stato accolto e gli elaborati avrebbero dovuto essere modificati conformemente alla proposta. In realtà, per mero errore materiale, il perimetro è stato leggermente modificato, ma non conformemente alla proposta, pertanto la tavola grafica non corrisponde alle controdeduzioni. In questa situazione di non corrispondenza, la giurisprudenza ci aiuta stabilendo che prevale la parte normativa sulla parte grafica, ma è da preferire la corrispondenza fra le due.

Anche il primo punto dell'attuale richiesta era stato inserito nella citata osservazione, che non era stato accolto, sicuramente ritenendo che con la categoria d'intervento "ma", tali volumi potessero essere demoliti e ricostruiti anche in diversa collocazione all'interno del resede di riferimento, poiché la sigla "ma" ammette come massimo intervento la ristrutturazione Ri1 e Ri2 e quindi la demolizione con fedele ricostruzione ed anche la demolizione dei volumi secondari facenti parte di un medesimo organismo edilizio e la loro ricostruzione.

In realtà dopo oltre un anno di "gestione" del Regolamento Urbanistico, abbiamo accertato che i volumi in questione non possono essere definiti volumi secondari rispetto all'edificio principale siglato "cs", ma per consistenza, destinazione d'uso (laboratorio artigianale) sono essi stessi volumi principali e quindi la demolizione e ricostruzione con diversa collocazione e diversa





COMUNE DI VINCI

Città Metropolitana di Firenze

SETTORE 4 – URBANISTICA E AMBIENTE

sagoma è fattibile siglandoli "ad" - adeguamento, ammettendo la sostituzione edilizia, potendo ricostruire al massimo il volume esistente.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di accogliere la richiesta, poiché non consentire questa modifica di sigla comporterebbe il mantenimento di volumetrie disomogenee, non allineate sul fronte strada come invece lo sono tutti gli altri edifici, continuando ad avere una consistente superficie coperta che occupa quasi tutto il lotto di proprietà. Infatti, come riportato nella Deliberazione della G.C. n.111 del 24.05.2016, è stato dato mandato all'ufficio di predisporre gli atti necessari per la variante al Regolamento Urbanistico, in accoglimento della richiesta e per correggere l'elaborato grafico, che per mero errore materiale, non è stato correttamente disegnato in sede di accoglimento dell'osservazione al R.U..

Con nota del 13.07.2016 prot. n. 16625 ed in data 21.07.2016 prot. 17305 i tecnici di fiducia dei proponenti hanno trasmesso a questo ufficio la documentazione inerente la variante al R.U. di cui in oggetto, consistente in:

- Relazione con estratti delle tavole grafiche (stato vigente, stato modificato, stato sovrapposto);
- Relazione tecnica e certificazione dell'esenzione dalla effettuazione di nuove indagini geologiche.

La presente variante al R.U., visto quanto disposto dagli articoli 231 e 30 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii., è una variante di tipo semplificato in quanto ha per oggetto una previsione interna al perimetro del territorio urbanizzato ed il procedimento da seguire per l'adozione e l'approvazione è quello stabilito dall'art. 32 della stessa L.R..

3. INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Con l'avvio del procedimento della variante, veniva nominato come Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 65/2014, la sottoscritta arch. Rosanna Spinelli in qualità di Funzionario di Urbanistica ed Edilizia Privata.

4. QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO

In merito al quadro conoscitivo di riferimento, vista la recente approvazione del P.S. e del R.U., è da intendersi il quadro conoscitivo allegato al Piano Strutturale, che si intende interamente richiamato.

5. ELABORATI COSTITUENTI LA VARIANTE AL R.U., IN CONFORMITÀ AL P.S., PER UN COMPLESSO EDILIZIO POSTO LUNGO VIA GRAMSCI ALL'INTERNO DELL'ABITATO DI SPICCHIO-SOVIGLIANA, PROPOSTA DAI SIGNORI ORFATTI ANTONIO ED ELENA

Gli elaborati costituenti la presente variante sono:

- Relazione con estratti delle tavole grafiche (stato vigente, stato modificato, stato sovrapposto);
- Tav. 42 – stato vigente
- Tav. 42 – stato modificato
- Relazione tecnica e certificazione dell'esenzione dalla effettuazione di nuove indagini geologiche.





COMUNE DI VINCI

Città Metropolitana di Firenze

SETTORE 4 – URBANISTICA E AMBIENTE

6. CONFORMITA' CON LA LEGGE REGIONALE N. 65/2014 E CON I REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE

Tutti gli atti e gli elaborati della Variante sono stati predisposti ai sensi della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e dei relativi regolamenti di attuazione, secondo i testi attualmente in vigore.

7. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Nel rispetto di quanto disposto dalla L.R. 10/2010, con Deliberazione n.94 del 20.12.2010 la Giunta Comunale aveva individuato:

- il Consiglio Comunale quale autorità procedente (in quanto organo della pubblica amministrazione "che recepisce, adotta o approva il piano e il programma")
- la Giunta Comunale quale autorità competente ((in quanto organo della pubblica amministrazione a cui "compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti conclusivi in materia di VIA, nel caso di progetti").

Alla luce delle successive modifiche, anche sostanziali, apportate alla legge 10/2010, con Deliberazione n. 106 del 05.07.2012 la Giunta Comunale, non rispondendo più ai requisiti richiesti, ha revocato:

- la parte del punto 1 della Del. G.C. n 94 del 20.12.2010, avente per oggetto "Individuazione dell'autorità competente e dell'autorità procedente in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della L.R.T. 10/2010" nella quale veniva nominata autorità competente la Giunta Comunale;
- il punto 2 della sopra richiamata Deliberazione, nel quale veniva individuato nell'ufficio tecnico-ambiente il supporto tecnico istruttorio;

Considerato che all'interno dell'Ente, sia per le competenze specifiche che per l'organizzazione dei servizi, non è stato possibile individuare l'autorità competente e visto che l'art. 12 comma 3 bis della L.10/2010 prevede che le predette funzioni di cui all'art. 13, possano essere affidate, tra gli altri, tramite convenzione con la Provincia, la Giunta Comunale con Deliberazione n.106 del 05.07.2012 ha stabilito di individuare nell'ufficio Ambiente del Circondario Empolese-Valdelsa la nuova Autorità Competente.

Pertanto in data 06.08.2012 rep. 1493, è stata sottoscritta una convenzione per il "Servizio di assistenza tecnica ai Comuni del Circondario Empolese Valdelsa in materia di VAS" tra il Comune di Vinci ed il Circondario Empolese Valdelsa.

Successivamente, poiché a far data dal 11.11.2012 era entrato in vigore lo Statuto dell'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, istituito ai sensi della L.R. Toscana 27 dicembre 2011, n. 68, era stato investito del ruolo di Autorità Competente l'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, già Circondario investito in precedenza dello stesso ruolo, utilizzando la struttura operativa già presente nell'ufficio Gestione e Tutela Ambientale del Territorio, costituita dal personale dipendente della Provincia di Firenze.

Il nuovo schema di convenzione fu approvato dal Consiglio dell'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa nella seduta del 29.11.2013, e la convenzione fu sottoscritta in data 16.12.2013 Rep. N. 3515, con durata di due anni dalla data di sottoscrizione.

Viste le modifiche normative che hanno portato alla nascita della città Metropolitana di Firenze in data 28.09.2015 prot. 19932 il Comune di Vinci, insieme ai Comuni di Certaldo, Montespertoli

VINCI Bandiera Arancione



Marchio di Qualità Turistico-Ambientale



COMUNE DI VINCI

Città Metropolitana di Firenze

SETTORE 4 – URBANISTICA E AMBIENTE

e Fucecchio, ha manifestato la volontà di investire del ruolo di Autorità Competente la Città Metropolitana di Firenze, in quanto ente pubblico territoriale dotato di struttura e personale con specifiche competenze in materia e che potrà svolgere tale compito a condizioni più favorevoli rispetto a quelle offerte dai professionisti esterni, disciplinando i rapporti con specifica convenzione.

Con Deliberazione n.7 del 17.02.2016 il Consiglio Metropolitan ha individuato l'Ufficio Alta Professionalità Pianificazione Territoriale, Strategica e Sviluppo Economico della Direzione Generale per svolgere la funzione di Autorità Competente per la VAS per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza dei Comuni della Città Metropolitana, qualora i rispettivi Consigli Comunali abbiano deliberato per l'assistenza tecnica in materia di VAS, approvando anche lo schema di convenzione finalizzato a regolare i rapporti fra la Città Metropolitana di Firenze ed i Comuni interessati.

Con Deliberazione del C.C. n. 9 del 22.03.2016 il Comune di Vinci ha approvato lo schema di convenzione e la convenzione è stata sottoscritta in data 27.04.2016 Rep. N. 1914, con durata di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Il processo valutativo nel corso della formazione degli atti di pianificazione territoriale e di governo del territorio ha lo scopo di verificare le coerenze interne ed esterne dei suddetti atti e, soprattutto, di analizzare le possibili conseguenze determinate dalle azioni e progetti in essi contenuti.

La presente variante per quanto previsto dall'art. 5 comma 3 ter della L.R. 10/10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica – VAS, di valutazione di impatto ambientale – VIA, di autorizzazione integrata (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)), ha le caratteristiche per poter essere soggetta a procedura di verifica di assoggettabilità semplificata.

Il citato comma 3 ter dell'art. 5 della L.R. 10/2010, prevede questo tipo di procedura per le varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, come in questo caso; infatti la redazione del Regolamento Urbanistico è stata sottoposta a VAS e la presente variante, in parte, riguarda solo la correzione grafica di un errore ed, in parte, la modifica di una sigla e, di conseguenza, la categoria di intervento su un complesso edilizio (che potrà essere al massimo di sostituzione edilizia senza aumenti di volume), senza conseguenze sulle risorse, sull'ambiente o sulla salute.

Per tali motivi questo ufficio in qualità di Proponente della variante in oggetto, visto quanto previsto dall'art. 5 comma 3 ter della L.R. 10/2010 e successive modifiche e integrazioni e dalla convenzione per il "Servizio di assistenza tecnica al Comune di Vinci in materia di VAS ai sensi della L.R. 10/2010 e del D.Lgs n.152/2006", con nota del 28.07.2016 prot. 17760 ha inoltrato all'Autorità Competente in materia di VAS la richiesta di verifica di assoggettabilità semplificata. Con nota del 18.08.2016 prot. 19072 l'Autorità Competente ha trasmesso il Provvedimento di esclusione da VAS (allegato in copia alla presente).

8. CONFORMITA' CON IL VINCOLO DEI BENI CULTURALI E BENI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI AI SENSI DELLA PARTE II E III DEL TITOLO I DEL D.LGS n. 42/2004 e s.m.i.

Per quanto riguarda i Beni Paesaggistici ed Ambientali ai sensi della parte III Titolo I del D,Lgs. 42/2004 (già legge n. 1497/1939 e legge n. 431/1985), l'area oggetto di variante non risulta in area a vincolo paesaggistico.

VINCI Bandiera Arancione



Marchio di Qualità Turistico-Ambientale



COMUNE DI VINCI

Città Metropolitana di Firenze

SETTORE 4 – URBANISTICA E AMBIENTE

9. COERENZA CON IL VIGENTE PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE (P.I.T.) DELLA REGIONE TOSCANA ED ADEGUAMENTO AL P.P.R.

Il P.I.T., approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.72 del 24.07.2007, delinea le strategie dello sviluppo territoriale mediante l'indicazione e la definizione degli obiettivi del governo del territorio e delle conseguenti azioni, il ruolo degli ambiti territoriali e dei vari sistemi e le azioni per la tutela e la valorizzazione delle risorse essenziali del territorio.

Il Documento di Piano del P.I.T. definisce i diversi sistemi funzionali, che riflettono la variegata complessità del territorio toscano, con i quali sintonizza il perseguimento dei propri metaobiettivi e quindi il proprio specifico disegno territoriale.

Ogni Ente locale, in cooperazione con la Regione, definisce i propri obiettivi programmatici, in coerenza con quelli regionali, e concorre, entro una visione integrata della Toscana futura, a raggiungere i metaobiettivi stessi.

Il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico di Vinci sono stati redatti in conformità al P.I.T., prendendo degli indirizzi generali direttamente dai metaobiettivi regionali, cioè dalle scelte imprescindibili con le quali la Regione indirizza a modificare o salvaguardare qualità, funzioni e valori territoriali preesistenti. Pertanto la presente variante al R.U. essendo stata elaborata in conformità al Piano Strutturale, è coerente con le direttive e le prescrizioni del PIT regionale.

Il Piano Paesaggistico Regionale, invece, è stato approvato successivamente all'approvazione del R.U. vigente e, pertanto, per la presente variante è necessario l'adeguamento limitatamente alla parte di territorio interessata dalla variante stessa, ai sensi dell'art. 20 e 21 della Disciplina del Piano. L'adeguamento della presente variante, non interessando beni paesaggistici, sarà valutata solo dalla Regione senza coinvolgere gli organi ministeriali competenti.

Visto che l'area interessata dalla variante è all'interno dell'abitato di fondovalle e che la nuova previsione consentirà la riqualificazione di una piccola area con la demolizione in parte delle volumetrie esistenti, con ricostruzione a parità di volume, liberando il lotto di pertinenza, non si evidenziano elementi in contrasto con il P.P.R. e pertanto la presente variante risulta formata nel rispetto della disciplina statutaria del P.P.R. stesso.

10. COERENZA CON IL VIGENTE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P.) DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Il P.T.C.P., approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 94 del 15.06.1998, piano che ha il compito di coordinare le politiche territoriali della Regione con gli strumenti della pianificazione comunale, contiene indicazioni e criteri che i comuni devono seguire nella formazione dei propri strumenti urbanistici.

Il R.U. vigente è conforme al P.T.C.P. di Firenze, che è stato aggiornato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 10.01.2013.

La presente variante risulta conforme al P.T.C.P.

11. DEPOSITO INDAGINI GEOLOGICO-TECNICHE PRESSO IL GENIO CIVILE

Con nota del Comune di Vinci prot. n. 22196 del 27.09.2016 in data 28.09.2016 è stato effettuato il deposito dei Moduli 1 e 4 ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 53/R/2011.

Con nota del 07.10.2016 prot. n. 23215, il Genio Civile di Firenze ha comunicato che alla variante al R.U. è stato assegnato il numero di deposito 3312.

12. ACCESSIBILITA' DEGLI ELABORATI

L'art. 32 comma 2 della L.R. 65/2014 stabilisce che le forme e le modalità di informazione e partecipazione dei cittadini sono individuate dal comune in ragione dell'entità e dei potenziali

VINCI Bandiera Arancione



Marchio di Qualità Turistico-Ambientale



COMUNE DI VINCI

Città Metropolitana di Firenze

SETTORE 4 – URBANISTICA E AMBIENTE

effetti delle previsioni oggetto della variante semplificata; Visto che la variante oggetto del presente procedimento è di modesta entità, ai fini della informazione e partecipazione dei cittadini al processo di approvazione della variante stessa, le forme di partecipazione potranno limitarsi:

- pubblicazione sul sito web del Comune di Vinci, in una sezione apposita, di tutta la documentazione relativa all'Avvio di Procedimento e all'adozione della variante stessa;
- affissione nei luoghi maggiormente frequentati di manifesti;
- rendere disponibile anche presso l'ufficio proponente di tutto il materiale in formato cartaceo.

Vinci, 07.10.2016

Il Responsabile del Procedimento

(Arch. Rosanna Spinelli)

VINCI Bandiera Arancione



Marchio di Qualità Turistico-Ambientale

- \\VSW802CED\Utenti\Settore3 Ex Serv 5\Utenti\Spinelli\REGOLAMENTO URBANISTICO -VARIANTI\Orfatti\Per Adozione\Relazione Ufficio.Doc



COMUNE DI VINCI

Città Metropolitana di Firenze

SETTORE 4 – URBANISTICA E AMBIENTE

VINCI Bandiera Arancione



Marchio di Qualità Turistico-Ambientale

Provvedimento di esclusione da VAS



DIREZIONE GENERALE

Prot. N° 6739658
Da citare nella risposta
Cl. Cat. Cas. N°
Risposta alla lettera del
n°
Allegati n°

Firenze, 17/08/2016

Al Comune di Vinci
Settore 4 Urbanistica Ambiente
c.a. Arch. Rosanna Spinelli

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità semplificata a VAS ex art. 5 comma 3-ter L.R. 10/2010 relativa alla Variante al RU Comune di Vinci in loc. Spicchio-Sovigliana
Provvedimento di esclusione da VAS.

In riferimento alla richiesta di procedura di verifica di assoggettabilità semplificata relativa all'oggetto,

VISTA la L.R. 10/2010 art. 5 comma 3-ter che istituisce la procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, non comportino impatti sull'ambiente;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 7 del 17/02/2016 di approvazione dello schema di convenzione per l'assistenza tecnica ai Comuni in materia di VAS, con la quale si individua l'Ufficio Alta Professionalità Pianificazione Territoriale, Strategica e Sviluppo Economico della Direzione Generale della Città Metropolitana di Firenze a svolgere la funzione di Autorità Competente per la VAS per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza dei Comuni della Città Metropolitana ai sensi delle norme nazionali e regionali, qualora i rispettivi Consigli Comunali abbiano deliberato per l'assistenza tecnica in materia di VAS;

VISTA la convenzione sottoscritta fra la Città Metropolitana di Firenze e il Comune in indirizzo, con la quale la Città Metropolitana assume il ruolo di Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi di cui alla L.R. 65/2014 la cui approvazione è di competenza del Comune, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010;



CONSIDERATA la richiesta di procedura di verifica di assoggettabilità semplificata relativa alla variante in oggetto, nonché la relazione motivata trasmessa da Codesta Autorità Procedente e pervenuta in data 28/07/2016 ns. prot. 110594;

CONSIDERATA, ai fini istruttori, la seguente checklist che prende in considerazione in modo speditivo gli impatti (nullo ☺; non significativo ☹; significativo ☹) relativi ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi individuati nell'allegato 1 della L.R. 10/2010 e che sembra non determinare, per la proposta in oggetto, l'insorgenza di impatti ambientali di livello strategico:

1. Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi	
- in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	☺
- in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	☺
- la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle condizioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	☺
- problemi ambientali relativi al piano o programma;	☺
- la rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o della protezione delle acque);	☺
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;	☺
- carattere cumulativo degli impatti;	☺
- natura transfrontaliera degli impatti;	☺
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	☺
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);	☺
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;	☺
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;	☺
- dell'utilizzo intensivo del suolo;	☺
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale;	☺



Per tutto quanto sopra si ritiene che, da parte dello scrivente ufficio in qualità di Autorità Competente VAS, l'intervento proposto non comporti impatti sull'ambiente e che pertanto possa essere escluso dal procedimento di VAS ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 5 comma 3-ter della L.R. 10/2010.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Davide Cardi

Il Responsabile della A.P. Pianificazione
Territoriale Strategica e Sviluppo Economico
(Autorità Competente VAS)
Arch. Nadia Bellomo

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**